

Lo scandalo

Cavie per il diesel, Volkswagen sospende un dirigente

Anche la Commissione europea si dice «sotto choc» davanti agli esperimenti con scimmie e persone per testare gli effetti del biossido di azoto contenuto nei gas di scarico, finanziati da Volkswagen, Daimler e Bmw. E l'indignazione collettiva, anche in Germania, fa cadere la prima testa. Si muove Volkswagen, primo produttore mondiale, già travolto nel settembre 2015 dallo



Il ceo
L'amministratore delegato di Volkswagen Matthias Müller, 64 anni

scandalo sulle manipolazioni delle emissioni dei motori diesel. La casa automobilistica guidata da Matthias Müller ha annunciato la sospensione di Thomas Steg, 57 anni, responsabile per la sostenibilità e le relazioni esterne del gruppo di Wolfsburg, mentre «prosegue l'indagine interna» sull'attività del Gruppo di ricerca europeo sull'ambiente e la salute nel settore dei tra-

sporti (Eugt). «Siamo nel processo di investigazione e stiamo traendo le necessarie conclusioni. Il signor Steg ha dichiarato che si assume la piena responsabilità e rispetto la sua decisione», ha dichiarato Müller.

In un'intervista alla *Bild Zeitung*, Steg ha ammesso di essere a conoscenza degli esperimenti, ma di non aver informato l'allora Ceo della

società, Martin Winterkorn. Steg ha sostenuto di aver respinto una proposta iniziale di usare essere umani volontari aggiungendo che anche quando sono stati sostituiti da animali gli esperimenti «non avrebbero dovuto aver luogo».

La decisione segue le rivelazioni del *New York Times*, che ha svelato l'esistenza dei test commissionati nel 2014

10,7

milioni le auto vendute nel 2017 dal gruppo tedesco a livello globale con un incremento del 4% sul 2016

dall'Eugt, sciolto l'anno scorso, su un gruppo di scimmie in un laboratorio del New Mexico, per dimostrare che la tecnologia diesel di Vw riusciva a controllare le emissioni dannose. Mentre un articolo della *Stuttgarter Zeitung* ha portato alla luce l'esperimento con cavie umane in un istituto di Aachen (Aquisgrana).

Giuliana Ferraino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castagna: troppe regole, un freno anche alle imprese

Bonomi: agevolare i distretti. L'incontro Banco Bpm-Assolombarda

Obiettivi

● A un anno dalla fusione tra Banco Popolare e Popolare di Milano l'ad di Banco Bpm ha incontrato gli imprenditori nel corso del road show di presentazione dell'Istituto. Crescita e M&A per le imprese al centro delle strategie

Se una lezione si può trarre dagli anni della crisi è che servono insieme banche forti e imprese forti, ma che serve una politica altrettanto forte per fissare (o contribuire a fissare) regole «che non siano troppo rigide al punto da affossare l'economia. Le cure da cavallo ammazzano il malato; da qui arriva il richiamo alle forze politiche perché si possa avere una voce più chiara in Europa», ha detto ieri Giuseppe Castagna, ceo di Banco Bpm, nell'incontro con le imprese durante la tappa milanese del road show nelle città per raccontare la banca a un anno dalla

fusione.

Una banca spa che però, ha ricordato il presidente Carlo Fratta Pasini, «non ha ripudiato il retaggio di banche popolari», ha detto accanto a Umberto Ambrosoli, presidente di Bpm, la banca-rete del gruppo in Lombardia. Castagna era sul palco con Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, in un dibattito moderato da Luciano Fontana, direttore del *Corriere della Sera*.

Castagna ha ripercorso le tappe che hanno portato alla nascita del terzo gruppo bancario italiano, prima e unica fusione nell'Eurozona sotto



Giuseppe Castagna (a sinistra) ad di Banco Bpm e Carlo Bonomi, Assolombarda

la Vigilanza Unica: «Non è una bella sensazione fare da cavia ma alla fine ne esci rafforzato. Ci sono stati talvolta momenti di sconforto ma i clienti hanno vissuto con en-

tusiasmo la fusione». Ora la banca, ha spiegato, è più in grado di assistere le imprese nella crescita, aiutandole a rafforzarsi anche per acquisizioni: «L'anno scorso abbiamo seguito 39 operazioni di acquisition finance, più delle due banche più grandi».

Bonomi ha concordato sul punto: «La crisi l'abbiamo comunicata come finanziaria, invece era economica. Ma in quel modo abbiamo scaricato la responsabilità sulle banche».

Per Bonomi, ora che si sta uscendo dalla crisi, «anche se la crescita è troppo lenta», servono alle imprese «risposte serie per restare competitive. La crescita nel mondo viene fatta per distretti; la politica economica deve dunque seguire i distretti, anche pensare per regioni è ormai un concetto vecchio».

Fabrizio Massaro
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In breve

Grandi think tank C'è Bruno Leoni

L'Istituto Bruno Leoni è il 130esimo miglior think tank al mondo nella nuova classifica dell'Università della Pennsylvania su circa 7.800 centri di ricerca censiti dal Think Tanks and Civil Societies Program

DiaSorin, patent box da 18 milioni

Il gruppo DiaSorin ha siglato l'accordo con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso all'agevolazione fiscale concessa dal Patent Box. Il beneficio fiscale per la società nel triennio 2015-2017 è stimato tra i 16 milioni e 18 milioni

Il ricordo

Un mese fa la scomparsa dell'avvocato Negri-Clementi «Grande giurista e mecenate»

È trascorso un mese dalla scomparsa di Gianfranco Negri-Clementi, decano degli avvocati d'affari, fondatore prima dello studio Nctm e poi, con la figlia Annapaola e un selezionato numero di avvocati, della «boutique» legale che porta il suo nome. Nato «per caso», come lui stesso era solito dire, nel giugno 1931 a Roma, era di origini valtellinesi e «fieramente» milanese per formazione e carriera professionale. Si è laureato in giurisprudenza nel 1955 alla Statale.

Docente di Corporate governance a Milano-Bicocca è stato componente numerosi consigli di amministrazione e organismi di controllo di diverse grandi società, fra le quali Unicredit, Unicredit audit, Telecom Italia, Ras e Allianz bank, Investitori sgr, oltre ad aver partecipato ai consigli direttivi di varie istituzioni non profit. Appassionato di arte e «pioniere» di diritto dell'arte, era vicepresidente dell'associazione Amici dell'Accademia di Brera.

Lo ricorda «come straordinaria figura umana, oltre che professionale», Giacomo Campora, amministratore delegato di Allianz Italia: «Gianfranco Negri-Clementi è stato un grande avvocato e mecenate delle arti figurative, un uomo che ha saputo plasmare la realtà in cui ha vissuto con le sue doti di determinazione e competenza, di emozione ed eleganza. Ha svolto per molti professionisti e manager italiani un ruolo di mentore discreto ma appassionato. Gianfranco sapeva prendere le persone sotto braccio e camminare al loro fianco, un po' maestro, un po' filosofo, un po' amico. È stato un uomo vulcanico fino alla fine, con l'argento vivo addosso, la voglia di sperimentare e di percorrere nuove strade. Conoscitore e appassionato d'arte contemporanea, oltre ad aver vissuto una straordinaria parabola professionale, ha saputo far nascere un filone del diritto dell'arte con la opera in tre volumi da lui curata. Un uomo indomabile, una vita ben vissuta, un'anima che resta nel cuore di chi lo ha conosciuto».

S.Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi era



● Gianfranco Negri-Clementi è scomparso all'età di 86 anni il 31 dicembre scorso

● Era considerato il decano degli avvocati d'affari

● Ha fondato lo studio Nctm e ha insegnato Corporate Governance all'Università Bicocca

● Lo studio ha tra i suoi clienti ha diverse imprese italiane

MINISTERO DIFESA
MARINA MILITARE

Direzione di Commissariato M.M. - Roma

Al fini della qualificazione degli operatori economici ai sensi dell'art. 135 del D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 per il successivo invito alle procedure di esecuzione di lavori e acquisizione di beni e servizi in economia, si comunica che i seguenti Organismi:

CINCOAV: Via della Storta, 701 - 00123 ROMA;
- COMFLOTSOM: Piazza Amm. Leonardi Cattolica, c/o Arsenale M.M. - 74123 TARANTO;
- COMSUBIN: Via Libertà, 1 - 19023 Frazione Le Grazie, PORTOVENERE (SP);
- MARICENTADD TARANTO: Via Orate, 4 - 74122 SAN VITO (TA);
- MARINTENDENZA BRINDISI: Via dei Mille, 4 - 72100 BRINDISI;
- MARIIDROGRAFICO: Passo dell'Osservatorio, 4 - 16134 GENOVA;
- MARINACCAD: Viale Italia, 72 - 57127 LIVORNO;
- MARISTUDI VENEZIA: Castello, 2409 - 30122 VENEZIA;
- MARISCUOLA LA MADDALENA: Via Ammiraglio Mirabello, 49 - 07024 LA MADDALENA (OT);
- MARISCUOLA TARANTO: Largo Lorenzo Bezzi, 1 - 74122 SAN VITO (TA);
- MARINARSEN AUGUSTA: Via Darsena, s.n.c. - 96011 AUGUSTA (SR);
- MARINARSEN LA SPEZIA: Viale Amendola, 1 - 19100 LA SPEZIA;
- MARINARSEN TARANTO: Strada XIII Zona Industriale, snc (Pantano d'Arce) - 74121 TARANTO;
- DIREMUNI TARANTO: Località Contrada Buffoluto - 74123 TARANTO;
- C.I.M.A. AULLA: Quartiere Gobetti, 53 - 54011 AULLA (MS);
- STELMILIT CHIAVARI: Via Parma, 3 - 16043 CHIAVARI (GE);
- C.I.S.A.M.: Via della Bigattiera Lato Monte, 10 - 56122 SAN PIERO A GRADO (PI);
- C.S.S.N. LA SPEZIA: Viale San Bartolomeo, 400 - 19126 LA SPEZIA;
- MARICOMMI ANCONA: Via della Marina, 1 - 60100 ANCONA;
- MARICOMMI AUGUSTA: Via Caracciolo, 3 - 96011 AUGUSTA (SR);
- MARICOMMI LA SPEZIA: Piazza d'Armi, 12 - 19100 LA SPEZIA;
- MARICOMMI ROMA: Via Taormina, 4 - 00135 ROMA;
- MARICOMMI TARANTO: Via Acton - Zona Corvisea - 74121 TARANTO;
- MARISTAER GROTTAGLIE: S.S. 7 APPIA KM. 671 - 74023 GROTTAGLIE (TA);
- MARISTAELI CATANIA: Strada XIII Zona Industriale, snc (Pantano d'Arce) - 95121 CATANIA;
- MARISTAELI LUNI: Via Ghiairetolo, 101 - 19038 SARZANA (SP);
- MARISEZGENIO ANCONA: Via della Marina, 1 - 60100 ANCONA;
- MARISEZGENIO AUGUSTA: Via Francesco Caracciolo, 3 - 96011 AUGUSTA (SR);
- MARISUPLOG CAGLIARI: Piazza Marinali d'Italia, 1 - 09125 CAGLIARI;
- MARISEZGENIO LA SPEZIA: Viale Amendola, 5 - 19122 LA SPEZIA;
- MARISEZGENIO ROMA: Via Taormina, 4 - 00135 ROMA;
- MARISEZGENIO TARANTO: Rampa Leonardo da Vinci, 1 - 74123 TARANTO;
- MARISEZGENIO CAGLIARI: Piazza Marinali d'Italia, 1 - 09125 CAGLIARI;
- MARITALE ROMA: Via della Storta, 701 - 00123 ROMA;
- QUARTENMARINA ROMA: Via della Storta, 701 - 00123 ROMA;
- QUARTENMARINA NAPOLI: Via Acton, 1 - 80132 NAPOLI;
- MARISTANAV AUGUSTA: Via Caracciolo, 3 - 96011 AUGUSTA (SR);
- MARISTANAV LA SPEZIA: Viale Amendola, 1 - 19100 LA SPEZIA;
- MARISTANAV TARANTO: Viale Jonio, 2 - 74122 TARANTO;

procederanno all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con la procedura in economia, rientranti nelle tipologie di spese previste dal D.P.R. 15 novembre 2012, n. 236 e dal D.P.R. 13 marzo 2013, n. 49. Per maggiori informazioni circa i settori merceologici di interesse e le relative modalità di iscrizione - "albo dei fornitori" - per ciascun Ente/Comando, si rinvia alla consultazione del sito www.marina.difesa.it area "bandi di gara" per ciascuno degli Organismi indicati a cui potranno essere indirizzate le istanze di qualificazione.

IL DIRETTORE - Capitano di Vascello Pierluigi MONGELLI

L'Economia

del CORRIERE DELLA SERA

COMUNE DI RAGUSA

Si avverte che alle ore 12:00 del 19/02/2018 scade il termine di presentazione delle offerte per l'affidamento del Servizio biennale di rifordamento idrico a mezzo autobotte Lotta A e Lotta B. Importo a base di gara Lotta A € 210.000,00 CIG 7349913C12, Lotta B € 110.000,00 CIG 7349917F5E. Documenti di gara disponibili sul profilo del committente: www.comune.ragusa.gov.it Ragusa il, 16/01/2018
Il Dirigente: Dott. R. Spata

Per la pubblicità legale e finanziaria rivolgersi a:

Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano

Tel. 02 2584 6665 - Fax 02 2588 6114

Via Campania, 59 C - 00187 Roma

Tel. 06 6882 8650 - Fax 06 6882 8682

RCS
PUBBLICITÀ
RCS Mediagroup S.p.A.
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano

L'accordo con Fca

Stati Uniti, Google sceglie le auto ibride di Chrysler per i taxi senza autista

Al vertice



● Marchionne, 65 anni, nel giugno del 2004 fu nominato amministratore delegato del gruppo Fiat.

● Nel 2009 portò a termine l'acquisizione del produttore americano Chrysler e successivamente il nome della società fu trasformato in Fca, Fiat Chrysler Automobiles; dal 2014 Marchionne è presidente della Ferrari

Migliaia di Chrysler Pacifica per il taxi a guida autonoma di Google. La controllata Waymo del colosso di Mountain View ha acquistato un grosso quantitativo di veicoli Fca per lanciare il servizio di taxi senza conducente entro la fine dell'anno con Phoenix — capitale dello Stato dell'Arizona — prima città a sperimentarlo.

È un accordo che potenzia già l'alleanza tra Google e Fca che inizialmente aveva previsto una fornitura di mille vetture e poi una seconda di 500. La commessa ora cresce di nuovo, di pari passo con gli investimenti dell'industria dell'auto sulla tecnologia driverless.

L'intesa vale almeno 40 milioni di dollari, se considerassimo soltanto mille unità perché ogni Pacifica costa in media 40 mila dollari. Dalla sua questo modello ha la capienza di trasportare in un unico colpo un buon numero di persone (ne può ospitare otto) pertanto risponde alle esigenze di Google che intende lanciare un servizio di taxi collettivo sulla falsariga di quello che offre il gruppo Uber in diverse città.

L'accordo arriva in un momento di fermento nell'industria dell'auto per le nuove tecnologie. Che per essere implementate hanno la necessità essere ripartite tra i big dell'auto e dei colossi tech condividendo il rischio d'impresa per le sinergie e le economie di scala create dalle diverse alleanze a carattere industriale.

General Motors, ad esempio, vuole dispiegare un'ampia flotta di auto autonome nelle metropoli e grandi città entro la fine del prossimo anno. La stessa Uber ha raggiunto un accordo con Volvo, che le fornirà 24mila auto senza guidatore a partire dal 2019. Fca, in realtà, si sta muovendo anche con altri operatori. Come il gruppo tedesco Bmw, Intel e la sua controllata Mobileye per lo sviluppo di una piattaforma software per i veicoli a guida autonoma.

Fabio Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA